

Crescere con il cinema

Domenico Sverni, SACT, regista e sceneggiatore

Conoscere il cinema, capirlo in tutte le sue manifestazioni, non solo come mero intrattenimento ma anche come strumento di crescita personale. Molti film nascono dall'esigenza di un autore di affrontare un determinato argomento che in quello specifico momento si fa insistente e importante nella sua vita e per la sua vita. Si tratta spesso di un tratto del percorso evolutivo personale di quell'autore. Se l'autore percepisce che quel determinato argomento non riguarda solo lui ma è universalizzabile decide di raccontare quel suo passaggio al fine di rendere utile la propria esperienza anche per gli altri. Questa è la vera funzione sociale dell'autore, che può esprimersi attraverso un percorso evolutivo o la visione precisa di un determinato momento storico della società in cui vive, insomma quando il cinema non è solo mero intrattenimento diventa un magnifico strumento di crescita.

Convinti di questo, con la SACT, stiamo cercando di portare il cinema nelle scuole affinché gli studenti possano formare una propria coscienza filmica, in grado di suddividere e riconoscere i vari aspetti cinematografici e saperne usufruire a seconda delle proprie esigenze. Il nostro obiettivo è un pubblico di domani cosciente e consapevole, preparato.

Il cinema è dunque un importante veicolo attraverso il quale elaborare e far crescere i propri valori. Un valore particolare lo ricopre proprio lo sport, da sempre simbolo di una vita sana per il corpo e per la mente. Anche lo sport è un magnifico strumento di crescita: ci aiuta a conoscere i nostri limiti, fisici e mentali; ci induce a fare sempre meglio e dunque a crescere; spesso ci insegna i valori della collaborazione, della pazienza, dello sforzo, della tenacia, del sano orgoglio, della lealtà, dell'incontro tra due forze contrapposte in cui l'altro è sempre l'avversario e mai il nemico. **Lo sport è dunque un valore assoluto, altamente formativo. Lo sport prepara ad affrontare la vita, educa insegnando i veri valori, li fa entrare nel sangue.**

Da quanto ho detto fin qui appare evidente che l'unione tra un potente strumento di comunicazione come il cinema - creato per veicolare emozioni, sentimenti, sensazioni e informazioni - e una grande fonte di valori come lo sport sia inevitabile, tant'è che in cinematografia esiste un vero e proprio genere sportivo, attraverso il quale coinvolgere, emozionare e far crescere chiunque sappia raccogliere il messaggio.

Applicare questo potente sodalizio tra cinema e sport ai programmi di studio delle scuole e delle università è non solo auspicabile ma direi necessario, per dare un servizio educativo, atto a stimolare la riflessione e il dibattito da un lato; e divertire sollecitando l'immaginazione, la fantasia e la creatività dall'altro. È doveroso pertanto proporre con passione programmi speciali, seminari e laboratori didattici rivolti a studenti e insegnanti.

Alcune associazioni tra cui la SISS -società italiana di storia dello sport-, la SACT -Scrittori associati di cinema e televisione- che rappresento, Lancillotto e Nausica che si occupa di

critica e storia dello sport ed altre, hanno elaborato una proposta per un laboratorio rivolto agli allievi degli ultimi due anni delle scuole medie superiori, al fine di far vivere in prima persona agli studenti il percorso creativo che porta alla realizzazione di un soggetto cinematografico che racconti una storia ispirata allo sport e dallo sport. La proposta è stata presentata sia al comune che alla regione e ritenuta interessante da ambedue, sia dunque pronti a partire, in attesa solo della delibera che garantirà i finanziamenti.

Noi pensiamo sia che i ragazzi possano sperimentare il processo creativo da cui nasce un'opera filmica, per meglio conoscere e capire il cinema, le sue funzioni e le sue espressioni. Un autore quando scrive è il primo a immedesimarsi, emozionarsi, a provare le sensazioni e i sentimenti che vuole comunicare. Un po' come un attore, benché chiuso nella suo studio e davanti al suo computer, l'autore entra nella parte, la vive, ne soffre o ne gioisce, piange o ride esattamente come poi farà il pubblico, se l'autore avrà fatto bene il suo lavoro. L'autore deve conoscere alla perfezione l'argomento che tratta, sentirlo in ogni particella di sé, per poterlo esprimere al meglio. Fare l'autore è una professione meravigliosa che consente di approfondire gli aspetti della vita che si sceglie di raccontare. Per questo vogliamo che gli studenti possano fare questa magnifica esperienza abbinata ai valori sani dello sport. Perché da questi valori si lascino formare tanto in profondità da poterli raccontare.

Questo è un esempio preciso di come si può crescere con il cinema. Ed ecco perché programmi speciali, seminari, laboratori basati sul cinema e sui valori che attraverso di esso si possono raccontare, sono indispensabili.